COMUNE DI SAREGO
Provincia di Vicenza

P.A.T.
VARIANTE N. 1

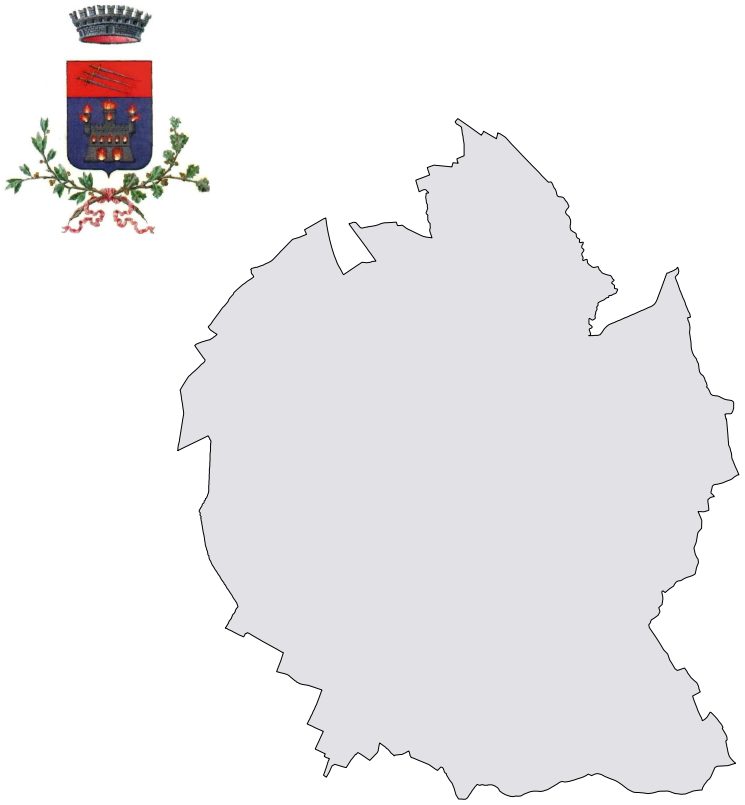
Elaborato

VAS

Valutazione Ambientale Strategica

Dichiarazione di Sintesi

Elaborato adeguato per la Conferenza di Servizi di approvazione



Provincia di Vicenza
Settore Urbanistica

Sindaco
Roberto Castiglion

Progetto urbanistico
ing. Luca Zanella

Responsabile Ufficio Tecnico
arch. Jonathan Balbo

Rapporti ambientali - VAS
pian. terr. Chiara Nichele

Realizzazione GIS con HEXAGON GeoMedia
STUDIO LUCA ZANELLA INGEGNERE
33100 UDINE v.le XXIII marzo n.19 studio@lzi.it

ottobre 2021

SOMMARIO

PREMESSA 2
1 PERCORSO DI VALUTAZIONE 3
1.1 Piano di Assetto del Territorio vigente 3
1.2 Motivazioni della variante 4
1.3 Procedura di variante 5
1.4 Procedura valutativa 5
2 PERCORSO PARTECIPATIVO E CONCERTATIVO 6
2.1 Descrizione degli esiti della fase preliminare 6
2.2 Descrizione degli esiti della fase concertativa durante la procedura di VAS 8
2.3 Descrizione della fase delle osservazioni del pubblico 9
3 CONTRIBUTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE AL PIANO 10
3.1 Atmosfera 10
3.2 Suolo e sottosuolo 10
3.3 Paesaggio e patrimonio 11
3.4 Agenti fisici 12
3.5 Economia e società 13
3.6 Monitoraggio 14
4 PRESCRIZIONI CONCLUSIVE DEL PROCEDIMENTO 18
4.1 Modalità di recepimento 19

PREMESSA

La Dichiarazione di Sintesi, redatta ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, rappresenta il documento finalizzato a illustrare le modalità con cui le considerazioni ambientali emerse nel processo di VAS sono state integrate nei documenti della Variante n.1 al Piano di Assetto Territoriale del Comune di Sarego.

Nello specifico, il documento descrive:

- il processo integrato di pianificazione e valutazione ambientale strategica;
- il processo di consultazione e partecipazione dei soggetti con competenza amministrativa in materia ambientale e del pubblico;
- il contributo del Rapporto Ambientale al Piano;
- Le modalità di recepimento delle prescrizioni posta a conclusione del procedimento di VAS.

1 PERCORSO DI VALUTAZIONE

1.1 Piano di Assetto del Territorio vigente

Il vigente Piano di Assetto del Territorio del Comune di Sarego è stato redatto secondo la procedura di cui all'art. 15 LR 11/2004 con i seguenti passaggi amministrativi principali:

- accordo di pianificazione concertata con la Provincia di Vicenza sottoscritto in data 07/10/2016;
- elaborati proposti all'adozione da parte del Consiglio Comunale sottoscritti dalla Provincia di Vicenza con verbale prot. n. 29748 del 21/04/2017;
- adozione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 26/04/2017;
- espressione del Parere Motivato positivo della Commissione Regionale VAS n. 166 del 08/11/2018;
- approvazione in Conferenza di Servizi del 24/09/2019;
- ratifica ai sensi dell'art. 15 comma 6 della LR 11/2004 con Decreto del Presidente della Provincia di Vicenza n. 104 del 4 ottobre 2019, pubblicato sul BUR n. 119 del 18 ottobre 2019.

Quel progetto, anticipatore delle nuove sensibilità in tema di contenimento di consumo di suolo, che oggi trovano applicazione codificata con la LR 14/2017 e la DGR 668/2018, sconta tuttavia alcune formulazioni perfettibili che determinano eccessiva rigidità e conseguente marcata conformatività per alcune situazioni produttive.

La necessità di provvedere ad una variante mirata al Piano di Assetto del Territorio emergeva peraltro già durante le fasi finali dell'istruttoria, nelle quali due osservazioni pertinenti hanno in particolare rilevato, ancorché tardivamente in relazione ai già avviati procedimenti valutativi, eccessiva rigidità in due contesti specifici.

Si tratta di riscontrare con procedura appropriata due delle tre osservazioni pervenute dopo l'espressione del parere da parte della Commissione Regionale VAS e di presa visione da parte provinciale come attestato nella documentazione dell'istruttoria finale (Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica prot. 30876 del 04.06.2019 con l'allegato Parere Comitato Tecnico Intersettoriale prot. n. 30871 del 04.06.2019, a sua volta riferito all'Istruttoria allegato "A").

In tale contesto la Provincia attestava come il loro esame avrebbe richiesto necessariamente valutazioni anche di tipo ambientale, non eseguibili successivamente all'allora già emanato Parere Motivato della competente Autorità Ambientale Regionale, e che l'eventuale accoglimento avrebbe comportando potenzialmente modifiche ai criteri informatori del PAT, determinandone di conseguenza la necessità di ripubblicazione e riacquisizione del relativo parere della Commissione Regione VAS.

Restava dunque in capo al Comune rideterminare eventualmente le scelte progettuali strategiche del PAT, approntando una successiva variante per la quale Comune e Provincia confermano già l'intenzione di seguire il medesimo procedimento concertato del primo PAT.

1.2 Motivazioni della variante

Le criticità emerse dall'attuazione del PAT vigente sono due, collocate sul territorio nel contesto della tavola 4 "Carta della trasformabilità", così sintetizzate:

1. Ripristino della possibilità di mantenere la destinazione produttiva per l'ambito di riqualificazione e riconversione n. 4 di cui all'art. 30 delle NTA, denominato "Area Sasatex di Monticello di Fara"

La prima questione evidenzia l'eccessiva perentorietà del divieto di destinazione produttiva dell'ambito di riqualificazione e riconversione n. 4 di cui all'art. 30 delle NTA, denominato "Area Sasatex di Monticello di Fara", fino a inibirne la possibilità di un'effettiva riqualificazione anche in relazione alla consistente offerta residenziale già presente in sostanziale prossimità. Per tale area quindi, contraddicendo le premesse alla voce "Contenuto" in capo al citato art. 30, è espressamente vietata la destinazione produttiva escludendone così la riqualificazione senza riconversione. Ancorché in un contesto controllato dalle opportune procedure valutative, appare invece effettivamente opportuno offrire un ventaglio più ampio di potenzialità di valorizzazione sia del manufatto, che dell'area. Fatte salve dunque le necessarie verifiche di adeguatezza della rete logistica di servizio, eventualmente integrabile nell'ambito dell'iniziativa specifica di riqualificazione nel rispetto delle previsioni strutturali già individuate dal PAT, appare opportuno non vietare a priori la destinazione anche produttiva del manufatto, a maggior ragione in quanto, come sopra anticipato, comunque governata da verifica di assoggettabilità specifica in ossequio al parere motivato di approvazione del RAP del PAT da parte della Commissione Regionale VAS.

2. La seconda criticità riguarda il rapporto della zona produttiva con il contesto figurativo della villa di preminente interesse provinciale, reso particolarmente rigoroso al margine dell'insediamento produttivo consolidato, superando persino la norma provinciale del PTCP.

Tale variante risponde all'opportunità della concreta riqualificazione del margine tra il comparto produttivo consolidato di Monticello di Fara e il territorio aperto agricolo riconosciuto come contesto figurativo della Villa Da Porto detta La Favorita, anche in considerazione del necessario sviluppo di un'attività produttiva fiorente già insediata nel Comune.

Progettualmente, prescindendo dalla natura della procedura SUAP nei termini evocati dall'osservazione, risulta certamente più appropriato in sede di PAT regolare nel caso specifico l'intervento edilizio, dettando specifiche condizioni per l'ampliamento dell'unità produttiva, finalizzandolo alla riqualificazione del margine verso il contesto ponendo attenzione alla qualità percepita del volume edilizio.

Tali condizioni, nel rispetto degli artt. delle Nome di PTCP n. 45 comma 2 "Va salvaguardata la visibilità complessiva e i limiti del contesto figurativo, con schermature arboree per mascherare situazioni insediative esterne incongrue con l'oggetto della tutela" e 46 comma 3 "Il PAT può

meglio precisare i perimetri e derogare alle prescrizioni relative ai contesti figurativi previa adeguata motivazione e predisposizione di studi specifici, senza che ciò costituisca variante al PTCP", in considerazione anche dell'attenzione alle possibili esigenze aziendali declinate al medesimo art. 46 comma 5 lettera b. "La procedura dello Sportello Unico Attività Produttive che comporta la variazione degli strumenti urbanistici comunali è possibile, ma non può introdurre nuove aree a destinazione produttiva" potranno trovare luogo nella classe tematica progettuale degli ambiti di miglioramento della qualità urbana e territoriale e all'art. 29 delle NTA di PAT.

1.3 Procedura di variante

Il percorso procedurale della variante ricalca quello del Piano di Assetto del Territorio vigente.
Il Comune di Sarego ha approvato il Documento Preliminare con Delibera di Giunta n. 38 del 21/04/2020, inviando la documentazione e la bozza di Accordo di Pianificazione in Provincia in data 30/04/2020.
La Provincia, con Decreto del Presidente n. 58 del 13/05/2020, ha preso atto del Documento Preliminare e approvato lo schema dell'accordo di copianificazione, impegnando il Presidente medesimo alla sua sottoscrizione, per dar corso alle procedure previste dall'art. 15 della LR 11/2004.
Successivamente si è proceduto alla formazione della variante, adottata con Delibera di Consiglio Comunale n.32 del 1/09/2020. La variante è stata quindi pubblicata nell'albo pretorio comunale il 14/09/2020 ed è quindi stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.
Al contempo si è aperta la procedura per l'accoglimento di eventuali osservazioni, conclusa in data 12/11/2020.

1.4 Procedura valutativa

La procedura valutativa è stata attivata in sede di adozione della variante n.1 con l'avvio della verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. A seguito del parere della Commissione VAS n. 176 del 22 dicembre 2020 la variante è stata assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica che si è conclusa con il parere favorevole della Commissione stessa n. 218 del 14 settembre 2021.

2 PERCORSO PARTECIPATIVO E CONCERTATIVO

2.1 Descrizione degli esiti della fase preliminare

I soggetti coinvolti nella fase preliminare sono elencati di seguito:

Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza	mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it
Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto	mbac-sar-ven@mailcert.beniculturali.it
Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta	consorzio@pec.altapianuraveneta.eu
ARPAV *Dipartimento Provinciale di Vicenza*	dapvi@pec.arpav.it
Provincia di Vicenza	provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net
Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione	adbve.segreteria@legalmail.it
Genio Civile di Vicenza	protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
ULSS 8	protocollo.centrale.aulss8@pecveneto.it
Comune di Lonigo	segreteria.comune.lonigo.vi@pecveneto.it
Comune di Val Liona	comune.valliona.vi@pecveneto.it
Comune di Montebello Vicentino	montebellovicentino.vi@cert.ip-veneto.net
Comune di Brendola	comune.brendola.vi@pecveneto.it

I soggetti che si sono espressi sono i seguenti:

- ARPAV – dipartimento provinciale di Vicenza;
- Genio Civile di Vicenza;
- Ulss 8;
- Provincia di Vicenza – Difesa suolo;
- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza;
- Autorità di Bacino Alpi Orientali.

Di seguito si sintetizzano i pareri pervenuti:

<u>Parere ARPAV</u>

Propone di assoggettare i futuri interventi edilizi relativi all'attuazione dell'area di variante n.1 – Area Sasatex di Monticello di Fara, già oggetto di interventi di bonifica da amianto, a una preventiva indagine conoscitiva che escluda eventuali passività pregresse sulle fonti di pressione ambientale. Si propone inoltre uno studio di impatto viabilistico che definisca il livello di servizio delle infrastrutture viarie afferenti.

Per quanto riguarda questo parere, il tema relativo all'amianto viene ripreso in termini di prescrizioni da implementare nella disciplina di Piano, mentre nell'ambito della procedura di VAS, quindi nelle pagine seguente, viene approfondito il tema dell'impatto viabilistico.

Parere Genio Civile

Si evidenzia l'assenza di specifiche competenze connesse alla procedura di VAS.

Parere Ulss 8

Si richiama l'obbligo di applicazione della normativa vigente e di settore in materia di:

- Scarico dei reflui;
- Tutela delle acque di captazione acquedottistica;
- Inquinamento acustico;
- Inquinamento elettromagnetico;
- Rifiuti.

Si raccomanda infine di assicurare la sostenibilità degli effetti in merito a inquinamento acustico e atmosferico connesso al traffico veicolare generato dalla variante.

Anche in questo caso, la prima parte del parere viene implementata nelle prescrizioni da integrare nella disciplina di Piano, mentre la seconda parte viene verificata con l'approfondimento dei flussi di traffico connessi alla variante.

Parere della Provincia di Vicenza

Si chiede di approfondire la coerenza esterna rispetto a PAI, PGRA e Piano Provinciale di Emergenza provinciale.

I temi saranno oggetto di approfondimento nel presente rapporto.

Parere della Soprintendenza

Si evidenzia che le aree di variante sono classificate ad alto rischio archeologico. Per questa ragione, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, si prescrive che tutti gli interventi comportanti opere di scavo e/o di risistemazione del terreno siano preceduti da operazioni di verifica archeologica preliminare che consentano di accertare la compatibilità del progetto con la consistenza archeologica dell'area.

La prescrizione sarà implementata nella disciplina di Piano per le aree di intervento.

Parere Autorità di bacino

Chiede l'individuazione delle aree interessate negli ultimi 20 anni da allagamenti con altezza idrica superiore a 0,5 metri.

A fronte del fatto che le aree di variante non sono state coinvolte da tali eventi il parere prescrive il rispetto dei principi generali di cui all'art. 8 del PAI.

La prescrizione sarà implementata nella disciplina di Piano per le aree di intervento.

2.2 Descrizione degli esiti della fase concertativa durante la procedura di VAS

A seguito dell'adozione del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica e della relativa pubblicazione, il Comune di Sarego ha provveduto ad attivare la fase concertativa e la fase di partecipazione del pubblico alla definizione delle scelte. L'emergenza Covid tuttora in corso, non ha consentito di svolgere incontri di presentazione pubblica. Nonostante ciò, i documenti sono stati resi disponibili in evidenza sul sito comunale al fine della loro consultazione.

Questa seconda fase di concertazione non ha dato luogo ad esiti nuovi rispetto a quanto già emerso durante la verifica di assoggettabilità.

I soggetti che si sono espressi sono i seguenti:

- Genio Civile di Vicenza;
- Ulss 8;
- Ministero per i beni culturali.

Di seguito si sintetizzano i pareri pervenuti:

Parere Genio Civile

Si prende atto dell'asseverazione di compatibilità idraulica acquisita.

Parere Ulss 8

Si richiama il precedente parere. In particolare, si ribadisce l'obbligo di applicazione della normativa vigente e di settore in materia di:

- Scarico dei reflui;
- Tutela delle acque di captazione acquedottistica;
- Inquinamento acustico;
- Inquinamento elettromagnetico;
- Rifiuti.

Si raccomanda infine di assicurare la sostenibilità degli effetti in merito a inquinamento acustico e atmosferico connesso al traffico veicolare generato dalla variante.

Parere del Ministero per i beni culturali

Si ribadisce che le aree di variante sono classificate ad alto rischio archeologico. Per questa ragione, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, si prescrive che tutti gli interventi comportanti opere di scavo e/o di risistemazione del terreno siano preceduti da operazioni di verifica archeologica preliminare che consentano di accertare la compatibilità del progetto con la consistenza archeologica dell'area.

Ritiene non esaustiva la valutazione relativa all'Area di Variante 1 in relazione alla tutela del margine verso la zona agricola.

Per quanto riguarda l'area di variante n.2 si chiede la prosecuzione delle mitigazioni arboree lungo tutto il prospetto est in maniera tale da costituire una quinta verde omogenea.
Si ritiene non esaustivo il monitoraggio relativo agli effetti sul paesaggio delle trasformazioni.

2.3 Descrizione della fase delle osservazioni del pubblico

A seguito del periodo di pubblicazione del Piano sono pervenute n.4 osservazioni di carattere ambientale, seppur non direttamente rivolte ai documenti valutativi, inoltrate, complete di controdeduzione e di parere del valutatore, alla Direzione regionale VAS.
Nessuna delle osservazioni è stata accolta e tale mancato accoglimento è stato certificato dal parere di coerenza del valutatore.

3 CONTRIBUTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE AL PIANO

In relazione agli effetti individuati si rileva una sostanziale sostenibilità della variante per l'assenza di effetti significativi. Ciononostante, è possibile individuare misure di mitigazione/compensazione in grado di ridurre potenziali effetti negativi anche non significativi.
Le mitigazioni/compensazioni sono presentate per singole componenti ambientali oggetto di analisi.
Si precisa che le mitigazioni/compensazioni riportate di seguito si aggiungono al necessario rispetto delle normative vigenti in tema di protezione dell'ambiente.

3.1 Atmosfera

Ambito di variante di riferimento	Area di variante n.1
Mitigazioni/compensazioni	A fronte del contesto residenziale esistente e programmato nel quale l'area ex Sasatex si colloca, si consente il mantenimento di una destinazione d'uso produttiva condizionata all'insediamento di attività compatibili con la residenza in termini di emissioni inquinanti. In ogni caso queste ultime andranno minimizzate con l'opportuna adozione di tecnologie a basso impatto e misure di mitigazione e contenimento delle dispersioni inquinanti.

3.2 Suolo e sottosuolo

Ambito di variante di riferimento	Area di variante n.1
Mitigazioni/compensazioni	In merito alla pregressa bonifica da amianto, si segnala la necessità di effettuare prima della realizzazione degli interventi una preventiva indagine conoscitiva che escluda eventuali passività pregresse sulle fonti di pressione ambientale.

Ambito di variante di riferimento	Area di variante n.1
Mitigazioni/compensazioni	La riqualificazione dell'area ex Sasatex dovrà garantire il contenimento e la mitigazione del rischio idraulico connesso a fenomeni di ristagno idrico, indipendentemente dalle destinazioni d'uso previste. La trasformazione dovrà essere quindi accompagnata da una valutazione di compatibilità idraulica tesa anche a

	verificare il mancato aggravio delle condizioni di rischio e le soluzioni volte alla loro riduzione.

Ambito di variante di riferimento	Area di variante n.1 – Area di variante n.2
Mitigazioni/compensazioni	Le nuove costruzioni dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia di progettazione antisismica coerentemente con il grado di rischio assegnato al territorio comunale.

3.3 Paesaggio e patrimonio

Ambito di variante di riferimento	Area di variante n.1
Mitigazioni/compensazioni	La riqualificazione dell'area ex Sasatex dovrà garantire un migliore rapporto con il contesto figurativo contiguo, curando in modo adeguato la progettazione del margine insediativo coerentemente con i valori oggetto di tutela e con il contesto agricolo circostante. Ciò indipendentemente dalle funzioni e destinazioni d'uso insediate, quindi indipendentemente dalla conferma della destinazione produttiva. Si richiama inoltre la necessità di qualificazione del paesaggio urbano nel qual l'area attualmente dismessa si colloca.

Ambito di variante di riferimento	Area di variante n.2
Mitigazioni/compensazioni	L'attuazione delle previsioni nell'ambito della zona di miglioramento della qualità urbana e territoriale, quindi il possibile ampliamento dell'attività produttiva esistente, dovrà valorizzare la dimensione mitigativa dell'intervento ammesso. Tale obiettivo progettuale dovrà essere raggiunto con: - mantenimento del reticolo di capezzagne e fossati esistente, ordinando la nuova organizzazione insediativa valorizzando queste direttrici; - piantumazione di filari alberati e siepi multilivello lungo i margini insediativi combinando specie arboree e arbustive viarie, ma autoctone, quali: Acer campestre, Cornus mas, Carpinus betulus, Viburnum opulus;

	- organizzazione insediativa che consenta un affaccio compatto e omogeneo verso il contesto figurativo, evitando la dislocazione di aree di deposito o spazi di manovra che dovranno essere organizzate internamente al lotto produttivo. In quest'ottica, la progettazione della facciata prospiciente il contesto figurativo dovrà garantire un affaccio coerente con il contesto agricolo sia nell'uso dei materiali sia nella corretta scelta delle cromie, anche per sopperire al possibile impoverimento della funzione mitigante delle siepi di margine durante il periodo invernale.

Ambito di variante di riferimento	Area di variante n.1 – Area di variante n.2
Mitigazioni/compensazioni	Ai sensi dell'art.12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, si prescrive che tutti gli interventi comportanti opere di scavo e/o di risistemazione del terreno siano preceduti da operazioni di verifica archeologica preliminare che consentano di accertare la compatibilità del progetto con la consistenza archeologica dell'area

3.4 Agenti fisici

Ambito di variante di riferimento	Area di variante n.1 – Area di variante n.2
Mitigazioni/compensazioni	Gli interventi previsti dalla variante dovranno dimostrare la compatibilità con il clima acustico del contesto di intervento, soprattutto in riferimento alla presenza di eventuali ricettori sensibili, anche in relazione a quanto previsto dalla zonizzazione acustica comunale che dovrà essere opportunamente aggiornata.

Ambito di variante di riferimento	Area di variante n.1 – Area di variante n.2
Mitigazioni/compensazioni	La realizzazione degli impianti di illuminazione esterni dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso.

3.5 Economia e società

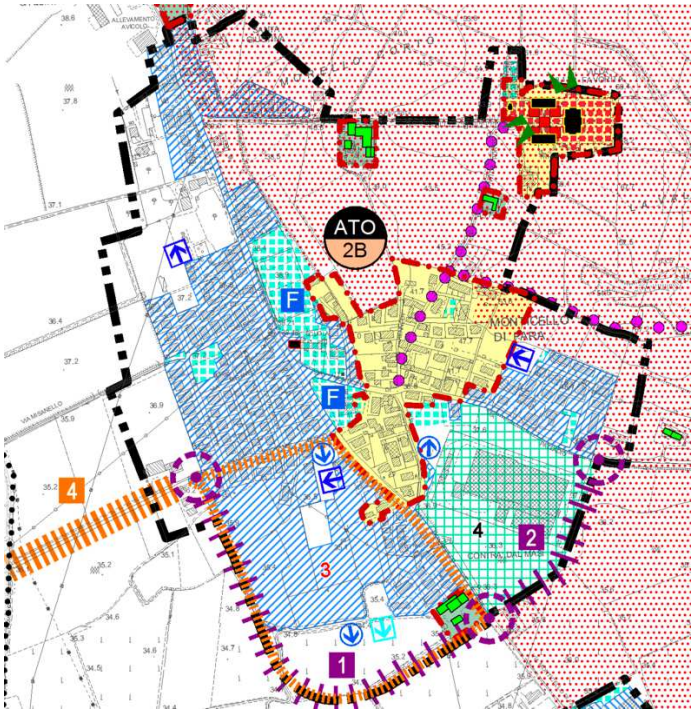
Il mantenimento della funzione produttiva nell'area ex Sasatex richiede l'approfondimento del tema relativo al grado di accessibilità dell'area da parte di mezzi pesanti. Se è vero che qualunque altra destinazione possibile allo stato vigente necessiti di un'adeguata accessibilità, ciò è ancora più valido per un'attività produttiva.

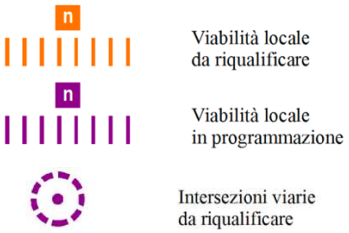
Anche in questo caso è utile fare riferimento non solo all'assetto infrastrutturale esistente, ma a quello programmato.

Nella descrizione dell'area riportata nei capitoli precedenti, è emersa un buon livello di servizio delle infrastrutture esistenti. Ciononostante, si rileva una elevata pericolosità delle infrastrutture stradali in particolari in corrispondenza del centro abitato di Monticello.

Guardando all'assetto programmatico definito dal PAT emerge la volontà di provvedere all'alleggerimento del traffico di attraversamento del centro abitato di Monticello con la realizzazione di una nuova viabilità locale Tale nuova viabilità consentirà la connessione della SP18 con la SP17, bypassando così il centro di Monticello.

A fronte della programmazione in ambito infrastrutturale del PAT è utile in ogni caso prevedere adeguate forme di coordinamento.





Ambito di variante di riferimento	Area di variante n.1
Mitigazioni/compensazioni	La riqualificazione dell'area ex Sasatex dovrà essere coordinata con la realizzazione del bypass di collegamento tra la SP18 e la SP17 prevendo

	eventualmente la realizzazione dell'opera stradale a titolo compensativo. Nel caso in cui in sede di definizione del PUA di recupero il bypass di cui sopra non sia ancora realizzato o non sia realizzato contestualmente agli interventi di recupero, si dovrà provvedere a una valutazione specifica dell'impatto viabilistico basata sui volumi di traffico connessi alla tipologia di attività insediata, anche in considerazione dell'incidenza sui livelli di pericolosità della rete stradale di attraversamento dei centri abitati.

3.6 Monitoraggio

Il PAT è accompagnato da un Programma di monitoraggio validato in sede di VAS. Di seguito si riporta quanto previsto allo stato vigente.

Rif. Matrice Analisi Pat	Indicatore da popolare	tipo	situaz. att.	criticità rilevate	2020	2023
1. ARIA Emissioni/*Qualità dell'aria*	**CO** (monossido di carbonio) *unità di misura:* **µg/m³** *valore di riferimento:* **10 µg/m³** *indicatore:* **num. superam. della soglia** *fonte:* **SISTAR - Regione Veneto su dati ARPAV**	**D**		assenza di dati		
	NO2 (biossido di azoto) *unità di misura:* **µg/m³** *valore di riferimento:* **40 µg/m³** *indicatore:* **num. superam. della soglia** *fonte:* **SISTAR - Regione Veneto su dati ARPAV**	**D**				
	NO3 *unità di misura:* **µg/m³** *valore di riferimento:* **120 µg/m³** *indicatore:* **num. superam. della soglia** *fonte:* **SISTAR - Regione Veneto su dati ARPAV**	**D**				
	O3 (ozono) *unità di misura:* **ug/m³** *valore di riferimento:* **10 µg/m³** *indicatore:* **num. superam. della soglia** *fonte:* **SISTAR - Regione Veneto su dati ARPAV**	**D**				
	C6H6 (benzene) *unità di misura:* **µg/m³** *valore di riferimento:* **Val. Limite 5 µg/m3** *indicatore:* **numero superamenti del VL** *fonte:* **SISTAR - Regione Veneto su dati ARPAV**	**D**				
	PM10 (polveri) *unità di misura:* **µm/m³** *valore di riferimento:* **50 µm/m³** *indicatore:* **num. superam. della soglia** *fonte:* **SISTAR - Regione Veneto su dati ARPAV**	**D**				
	Emissioni per fonte *unità di misura:* **varie** *valore di riferimento:* **vari** *indicatore:* **stima emissioni sul terr.** *fonte:* **Osservatorio Regionale Aria**	**D**				
4. ACQUA Acqua potabile	**Pop. connessa all'acquedotto** *unità di misura:* **abitanti** *fonte:* **AATO**	**C**				
	Indice di conformità delle acque potabili *unità di misura:* **Percentuale analisi conformi** *fonte:***AATO**	**C**				

Rif. Matrice Analisi Pat	Indicatore da popolare	tipo	situaz. att.	criticità rilevate	2020	2023
4. ACQUA Rete fognaria	**Pop. connessa alla fognatura** *unità di misura:* **abitanti** *fonte:* **AATO**	**C**				
	Scarichi civili e ind. collettati *unità di misura:* **volume** *fonte:* **AATO**	**C**				
	Capacità depurativa *unità di misura:* **dimension. impianti (AE)** *fonte:* **AATO**	**C**				
4. ACQUA Qualità acque superficiali	**SACA** (stato ambientale dei corsi d'acqua) *unità di misura:* **classe** *valore di riferimento:* **da 1-5** *fonte:* **ARPAV**	**D**				
	IBE (indice biotico esteso) *unità di misura:* **classe** *valore di riferimento:* **da I-V** *fonte:* **ARPAV**	**D**				
	LIM (livello di inquinamento da macrodescrittori) *unità di misura:* **giudizio** *fonte:* **ARPAV**	**D**				
5. SUOLO e SOTTOSUOLO	**Aree a rischio frana (IFFI)** *unità di misura:* **vedi cartografia** **fonte:** **ARPAV**	**D**				
	Superficie aree tutelate *unità di misura:* **Percentuale** *fonte:* **Uffici Tecnici Comunali**	**C**				
	Biotopi *unità di misura:* **ha** *fonte:* **Uffici Tecnici Comunali**	**D**				

Rif. Matrice Analisi Pat	Indicatore da popolare	tipo	situaz. att.	criticità rilevate	2020	2023
9. INQUINANTI FISICI	**Abitanti esposti al rumore stradale/ferroviario** *unità di misura:* **n. abitanti** *fonte:* **ARPAV**	**C**		Assenza di dati		
10. ECONOMIA E SOCIETA'	**Saldi demografici** (naturale e sociale) *unità di misura:* **n** *fonte:* **SISTAR - Regione Veneto**	**C**				
	Indici struttura popolazione (giovinezza/ vecchiaia/dipendenza) *unità di misura:* **da 0 a 100** *valori di riferimento:* **Pat 2014** *fonte:* **ISTAT / SISTAR - Regione Veneto**	**C**				
	Addetti/unità per settore di attività economica *unità di misura:* **nr addetti** *fonte:* **ISTAT - Atlante statistico dei comuni**	**C**				
	Superficie Agricola Utilizzata (SAU) *unità di misura:* **ettari** *fonte:* **ISTAT - censimento agricoltura**	**C**				
	Rifiuti urbani *unità di misura:* **kg/anno** *fonte:* **Quadro Conoscitivo Regione Veneto**	**C**				

Ai fini del monitoraggio il Rapporto Ambientale ha previsto l'introduzione di indicatori specifici relativamente al livello di servizio della viabilità esistente e secondariamente la presenza di nodi critici. Quindi, la matrice n.10 Economia e società viene implementata nel modo seguente:

Rif. Matrice analisi Pat	Indicatore da popolare	tipo	Situaz. attuale	Criticità rilevate	2023	2026
10. ECONOMIA E SOCIETA'	Livello di servizio delle strade *Fonte*: monitoraggio dei flussi di traffico in corrispondenza di sezioni predefinite					
	Nodi critici della viabilità *Fonte*: numero di incidenti/anno					

4 PRESCRIZIONI CONCLUSIVE DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento valutativo si è concluso come già detto con il Parere della Commissione VAS n.218 del 14 settembre 2021.

La relazione istruttoria riportata a premessa del parere richiama le caratteristiche delle aree coinvolte dalla variante così come dettagliate nel Rapporto Ambientale.

Entrando quindi nel merito delle prescrizioni che condizionano il parere positivo della Commissione VAS, si richiamano i seguiti 6 punti:

1. devono essere recepite, nella documentazione di piano, le indicazioni / prescrizioni espresse nei pareri resi dalle Autorità ambientali consultate;
2. devono essere recepiti gli esiti della valutazione di incidenza ambientale di cui alla Relazione istruttoria tecnica n. 209/2020 del 04.12.2020;
3. Con riferimento all'area di variante n. 1 - area ex Sasatex di Monticello di Fara, il Piano di Recupero che darà attuazione alla trasformazione dell'area è subordinato ad una verifica di assoggettabilità a VAS, o altra procedura facilitata di sostenibilità ambientale prevista dalla normativa vigente. Nel contesto di tali verifiche, dovranno essere sviluppati opportuni approfondimenti e, segnatamente agli aspetti che riguardano la viabilità, individuate le eventuali misure da adottarsi al fine di conseguire un miglioramento della situazione viaria del centro paese;
4. con riferimento all'area di variante n. 2 - *ditta CORICHEM S.r.l.,* lo strumento urbanistico che darà attuazione ai possibili ampliamenti[1] dell'attività produttiva, è subordinato ad una verifica di assoggettabilità a VAS o altra procedura facilitata di sostenibilità ambientale prevista dalla normativa vigente. Conseguentemente, l'art. 29 delle NTA di PAT, nelle *"Prescrizioni e Vincoli"* va integrato con l'aggiunta della seguente specifica:

   "La verifica di assoggettabilità a *VAS, ex art. 12 del DLgs. n. 152/2006* ss.mm.ii. o *altra procedura facilitata di sostenibilità ambienta/e individuata dalla legge regionale, va prevista anche per lo strumento urbanistico che recepirà gli interventi che afferiscono a/l'Ambito 4 richiamato nel presente articolo.';*
5. al fine di meglio considerare i possibili effetti generati dalla variante in esame, il Programma di monitoraggio predisposto per il PAT e validato in sede di VAS, dovrà essere integrato con l'introduzione di alcuni specifici indicatori relativamente al livello di servizio della viabilità esistente e, secondariamente, la presenza di nodi critici. Pertanto, al vigente Programma di monitoraggio del PAT, dovrà aggiungersi la matrice n. 10 - Economia e società, così definita:

[1] Nella parte istruttoria, il parere richiama la necessaria attuazione dell'intervento tramite PUA. In realtà l'apparato prescrittivo supera tale considerazione, ampliando il concetto alla necessità di recepire le trasformazioni prospettate tramite la formazione di uno strumento urbanistico che costituirà quindi presupposto per un nuovo livello valutativo o di verifica. Nel recepimento del parere si adotterà quindi tale formulazione più ampia.

Rif. Matrice analisi Pat	Indicatore da popolare	tipo	Situaz. attuale	Criticità rilevate	2023	2026
10. ECONOMIA E SOCIETA'	**Livello di servizio delle strade** *Fonte*: monitoraggio dei flussi di traffico in corrispondenza di sezioni predefinite					
	Nodi critici della viabilità *Fonte: numero di incidenti/anno*					

6. il Programma di monitoraggio dovrà inoltre essere implementato con l'indicazione degliEnti/Autorità incaricate dei rilievi e del trattamento dei dati.

4.1 Modalità di recepimento

Per quanto riguarda il recepimento dei pareri degli enti competenti si evidenzia quanto segue:

il parere rilasciato da Genio Civile non ha la necessità di alcun adempimento ulteriore;

il parere ULSS richiama il rispetto della normativa vigente in materia ambientale, quindi di norme sovraordinate che saranno oggetto di opportuna verifica in sede di rilascio dei titoli abilitativi da parte del Comune. Anche in questo caso non si evidenzia la necessità di alcuna integrazione delle norme tecniche di Piano;

il parere del Ministero dei Beni culturali richiama sia la necessità di approfondimento di temi analitici trattati nel Rapporto Ambientale, sia specifiche misure di mitigazione, sia indicazioni di monitoraggio. Per quanto riguarda gli aspetti analitici, si evidenzia che entrambe le trasformazioni trattate dalla variante saranno oggetto di un ulteriore livello di verifica ai fini VAS nell'ambito del quale sarà possibile approfondire maggiormente gli effetti generati e le specifiche caratteristiche delle aree in relazione alle trasformazioni prefigurate. Per quanto riguarda i restanti aspetti richiamati dal Parere si rimanda alle integrazioni normative che saranno descritte di seguito.

Per quanto riguarda il recepimento degli esiti della valutazione di incidenza, questi ultimi richiamano da un lato il rispetto di norme sovraordinate, dall'altro lato la necessità di utilizzare specie vegetali autoctone ed ecologicamente coerenti con la flora locale, nonché il divieto di utilizzo di miscugli commerciali contenenti specie autoctone. Anche in questo caso di rimanda alle integrazioni normative che saranno descritte di seguito.

Per quanto riguarda i restanti punti del parere, è necessario provvedere all'integrazione normativa delle NTA oggetto di adozione al fine di rispondere anche alle richieste emergenti dai punti precedenti. Si propone quindi la seguente modifica del testo normativo adottato:

LEGENDA delle evidenze colorate	
Carattere viola	*testo aggiunto in fase di adozione*
~~Carattere viola barrato doppio~~	*testo eliminato in fase di adozione*
Carattere blu	*testo aggiunto in recepimento di pareri*
~~Carattere blu barrato doppio~~	*testo eliminato in recepimento di pareri*
~~Carattere blu barrato doppio con fondo grigio~~	*testo adottato eliminato in recepimento di pareri*

Art. 29 Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale

Rif. Legislativo: L.R. 11/2004 Norme per il Governo del Territorio, art. 13

Rif. Cartografia	***Tav. 4***	*Carta della Trasformabilità*

4) Ambito "Margine ATO produttivo verso il contesto figurativo di Villa Da Porto detta La Favorita" Monticello di Fara

Si tratta del possibile ampliamento di attività produttiva già insediata in zona propria al margine del contesto figurativo di Villa palladiana di interesse provinciale.

Obiettivi dell'intervento:

- Nella salvaguardia della visibilità complessiva, riqualificazione dei limiti del contesto figurativo, con schermature arboree finalizzate a mascherare situazioni insediative esterne incongrue con l'oggetto della tutela;
- Mitigazione cromatica innovativa delle facciate verso il contesto, efficace anche nel periodo di riposo vegetativo delle essenze autoctone.

Tipologie di intervento:

- Ampliamento capannone esistente. Gli interventi comportanti scavi e/o risistemazioni del terreno devono essere preceduti da operazioni di verifica archeologica preliminare che consentano di accertare la compatibilità del progetto con la consistenza archeologica dell'area ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 *(prescrizione pareri SABAP Verona, Rovigo, Vicenza prot. 10925-P del 30/04/2021 e prot. 27012 del 09/12/2020)*;
- Realizzazione opere di mitigazione e piantumazioni; per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone *(prescrizione Istruttoria Tecnica VINCA n. 209/2020 del 04/12/2020)*. Le piantumazioni arboree dovranno estendersi lungo tutto il perimetro dell'intero prospetto est dello stabilimento, così da costituire una quinta verde omogenea; allo stesso modo il trattamento cromatico previsto per i prospetti dovrà interessare anche l'edificio esistente per favorire una percezione unitaria dei volumi sui due lati lunghi rivolti ad est e ad ovest *(prescrizione parere SABAP Verona, Rovigo, Vicenza prot. 10925-P del 30/04/2021)*.

Sostenibilità ambientale dell'intervento:

- Riduzione impatto paesaggistico dell'insediamento produttivo esistente;
- Realizzazione cortina alberata e fascia marginale a verde.

Sostenibilità sociale dell'intervento:

- Mantenimento/sviluppo occupazionale.

Sostenibilità economica:

- Attivazione di capitali privati.

Soggetti interessati:

- Privati;
- Comune di Sarego.

L'intervento è ammesso, nel limite del dimensionamento produttivo del PAT, prevedendo una soluzione planivolumetrica orientata alla riduzione dell'impatto visivo dell'edificio, anche con l'utilizzo di opere di mitigazione o schermatura, con riferimento alle *linee guida progettuali* riportate nella Relazione di piano, esemplificative e non vincolanti del tipo di intervento, che dovrà in ogni caso garantire il miglioramento dell'impatto visivo dell'insediamento.

Prescrizioni e Vincoli
Prima dell'adeguamento del P.I. alle direttive sopra richiamate, sono ammessi unicamente gli interventi in applicazione della disciplina vigente.

Come da parere motivato della Commissione Regionale VAS - Autorità ambientale per la valutazione ambientale strategica n. 166 del 8/11/2018, è prescritto che gli interventi degli ambiti 1, 2, 3 relativi al presente articolo siano sottoposti a Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non risultando definiti in modo specifico i contenuti, le azioni e gli effetti degli interventi stessi.

La verifica di assoggettabilità a VAS, ex art. 12 del DLgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. o altra procedura facilitata di sostenibilità ambientale individuata dalla legge regionale, va prevista anche per lo strumento urbanistico che recepirà gli interventi che afferiscono all'Ambito 4 richiamato nel presente articolo *(prescrizione Parere Motivato Commissione regionale VAS n. 218 del 14/09/2021)*.

Art. 30 Aree di riqualificazione e riconversione

***Rif. Legislativo**:* L.R. 11/2004 Norme per il Governo del Territorio, art. 13

Rif. Cartografia	***Tav. 4***	*Carta della Trasformabilità*

4) Area "Sasatex" Monticello di Fara
- *modalità attuative*: Piano Urbanistico Attuativo (PdR);
- *destinazioni d'uso ammesse*: da definire con il PdR ~~con esclusione di quelle produttive~~; ~~è fatto obbligo in sede di verifica di assoggettabilità a VAS di accertamento di compatibilità con il contesto insediato prevalentemente residenziale e di efficacia delle eventuali misure compensative locali in caso di mantenimento della destinazione produttiva, con particolare attenzione all'adeguatezza del sistema viario in relazione alle nuove funzioni;~~ il Piano di Recupero che darà attuazione alla trasformazione dell'area è subordinato ad una verifica di assoggettabilità a VAS, o altra procedura facilitata di sostenibilità ambientale prevista dalla normativa vigente. Nel contesto di tali verifiche, dovranno essere sviluppati opportuni approfondimenti e, segnatamente agli aspetti che riguardano la viabilità, individuate le eventuali misure da adottarsi al fine di conseguire un miglioramento della situazione viaria del centro paese *(prescrizione Parere Motivato Commissione regionale VAS n. 218 del 14/09/2021)*.
  Dovrà in particolare essere considerato l'impatto di natura paesaggistica sull'eventuale conseguente sviluppo della rete logistica con rafforzamento dei percorsi viabilistici adeguandoli al traffico pesante, determinando la predominanza della rete stradale sul paesaggio rurale *(parere SABAP Verona, Rovigo, Vicenza prot. 10925-P del 30/04/2021)*.
  Per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone *(prescrizione Istruttoria Tecnica VINCA n. 209/2020 del 04/12/2020)*.

[...]

Come da parere motivato della Commissione Regionale VAS - Autorità ambientale per la valutazione ambientale strategica n. 166 del 8/11/2018, è prescritto che gli interventi relativi al presente articolo, fatta salva la precisazione procedurale specifica per l' Area "Sasatex" a Monticello di Fara, siano sottoposti a Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non risultando definiti in modo specifico i contenuti, le azioni e gli effetti degli interventi stessi.

Art. 47 Verifica di sostenibilità e monitoraggio

***Rif. Legislativo**:* *Direttiva 2001/42/CE, DLgs 152/2006 e ss.mm.ii., L 447/1995;*
LR 11/04 Norme per il Governo del Territorio, art. 4;
LR 22/1997;
DGR n.16 del 11.02.2005, DGR n.3262 del 24.10.2006
DGR n.791 del 31.03.2009

Rif. VAS	Rapporto ambientale Parere motivato Commissione regionale VAS n. 166 del 8/11/2018

I contenuti del Piano di Monitoraggio

Il piano di monitoraggio è stato calibrato secondo i principi standard degli indicatori e la scelta di questi ultimi è stata finalizzata a monitorare le criticità rilevate ed in particolare quelle connesse a:

- Aumento della diffusione di inquinanti in aria e acqua inevitabilmente generati dall'aumento della popolazione residente e dalla presenza di allevamenti.
- Consumi di energia elettrica e metano.
- Indice di antropizzazione legato alla tutela della biodiversità e all'obiettivo del minor consumo di suolo possibile.
- Conteggio della quantità di consumo di suolo assegnata disponibile/residua.
- Aggiornamento dell'uso del Suolo.
- Lo stato di attuazione del Piano in termini di mc realizzati e/o programmati da strumenti attuativi.
- Effetti diretti ed indiretti generati dai fenomeni di antropizzazione.

~~Nella tabella vengono riepilogati gli indicatori da adottare per l'attuazione del piano di monitoraggio.~~

- ~~Al fine di assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e, quindi, adottare le opportune misure correttive, è redatto il Piano di Monitoraggio.~~
- ~~Le componenti ambientali (con relativi indicatori) da sottoporre a monitoraggio sono quelle riportate nello specifico capitolo del Rapporto Ambientale.~~

Di seguito si riporta il Piano di Monitoraggio con indicazione delle componenti ambientali e dei relativi indicatori. I monitoraggi dovranno essere restituiti almeno ogni 3 anni, in uno specifico Report di monitoraggio. Il Report di monitoraggio potrà essere predisposto a livello comunale con riferimento agli indicatori indicati dal Piano di monitoraggio e a quelli che esprimono il maggior significato per gli ambiti interessati. L'esito del monitoraggio dovrà in particolare definire, per ogni indicatore, il trend rispetto alle fasi precedenti, secondo i seguenti criteri:

C	critico
M	mediocre
S	sufficiente

Rif. Matrice Analisi Pat	Indicatore da popolare	tipo	situaz. attuale	criticità rilevate	2020	2023
1. ARIA Emissioni/*Qualità dell'aria*	**CO** (monossido di carbonio) *unità di misura:* **µg/m³** *valore di riferimento:* **10 µg/m³** *indicatore:* **num. superam. della soglia** *fonte:* **SISTAR - Regione Veneto su dati ARPAV**	D		assenza di dati		

Rif. Matrice Analisi Pat	Indicatore da popolare	tipo	situaz. attuale	criticità rilevate	2020	2023
	NO2 (biossido di azoto) *unità di misura:* µg/m³ *valore di riferimento:* 40 µg/m³ *indicatore:* num. superam. della soglia *fonte:* SISTAR - Regione Veneto su dati ARPAV	D				
	NO3 *unità di misura:* µg/m³ *valore di riferimento:* 120 µg/m³ *indicatore:* num. superam. della soglia *fonte:* SISTAR - Regione Veneto su dati ARPAV	D				
	O3 (ozono) *unità di misura:* ug/m³ *valore di riferimento:* 10 µg/m³ *indicatore:* num. superam. della soglia *fonte:* SISTAR - Regione Veneto su dati ARPAV	D				
	C6H6 (benzene) *unità di misura:* µg/m³ *valore di riferimento:* Val. Limite 5 µg/m3 *indicatore:* numero superamenti del VL *fonte:* SISTAR - Regione Veneto su dati ARPAV	D				
	PM10 (polveri) *unità di misura:* µm/m³ *valore di riferimento:* 50 µm/m³ *indicatore:* num. superam. della soglia *fonte:* SISTAR - Regione Veneto su dati ARPAV	D				
	Emissioni per fonte *unità di misura:* varie *valore di riferimento:* vari *indicatore:* stima emissioni sul terr. *fonte:* Osservatorio Regionale Aria	D				
4. ACQUA Acqua potabile	Pop. connessa all'acquedotto *unità di misura:* abitanti *fonte:* AATO	C				
	Indice di conformità delle acque potabili *unità di misura:* Percentuale analisi conformi *fonte:*AATO	C				

Rif. Matrice Analisi Pat	Indicatore da popolare	tipo	situaz. attuale	criticità rilevate	2020	2023
4. ACQUA Rete fognaria	**Pop. connessa alla fognatura** *unità di misura:* **abitanti** *fonte:* **AATO**	C				
	Scarichi civili e ind. collettati *unità di misura:* **volume** *fonte:* **AATO**	C				
	Capacità depurativa *unità di misura:* **dimension. impianti (AE)** *fonte:* **AATO**	C				
4. ACQUA Qualità acque superficiali	**SACA** (stato ambientale dei corsi d'acqua) *unità di misura:* **classe** *valore di riferimento:* **da 1-5** *fonte:* **ARPAV**	D				
	IBE (indice biotico esteso) *unità di misura:* **classe** *valore di riferimento:* **da I-V** *fonte:* **ARPAV**	D				
	LIM (livello di inquinamento da macrodescrittori) *unità di misura:* **giudizio** *fonte:* **ARPAV**	D				
5. SUOLO e SOTTOSUOLO	**Aree a rischio frana (IFFI)** *unità di misura:* **vedi cartografia** fonte: **ARPAV**	D				
	Superficie aree tutelate *unità di misura:* **Percentuale** *fonte:* **Uffici Tecnici Comunali**	C				
	Biotopi *unità di misura:* **ha** *fonte:* **Uffici Tecnici Comunali**	D				
9. INQUINANTI FISICI	**Abitanti esposti al rumore stradale/ferroviario** *unità di misura:* **n. abitanti** *fonte:* **ARPAV**	C		Assenza di dati		

Rif. Matrice Analisi Pat	Indicatore da popolare	tipo	situaz. attuale	criticità rilevate	2020	2023
10. ECONOMIA E SOCIETA'	**Saldi demografici** (naturale e sociale) *unità di misura:* n *fonte:* SISTAR - Regione Veneto	C				
	Indici struttura popolazione (giovinezza/ vecchiaia/dipendenza) *unità di misura:* da 0 a 100 *valori di riferimento:* Pat 2014 *fonte:* ISTAT / SISTAR - Regione Veneto	C				
	Addetti/unità per settore di attività economica *unità di misura:* nr addetti *fonte:* ISTAT - Atlante statistico dei comuni	C				
	Superficie Agricola Utilizzata (SAU) *unità di misura:* ettari *fonte:* ISTAT - censimento agricoltura	C				
	Rifiuti urbani *unità di misura:* kg/anno *fonte:* Quadro Conoscitivo Regione Veneto	C				
	Livello di servizio delle strade *Fonte:* monitoraggio dei flussi di traffico in corrispondenza di sezioni predefinite da parte degli Uffici Tecnici del Comune di Sarego	P				
	Nodi critici della viabilità *Unità di misura:* ***numero di incidenti/anno*** *Fonte:* ***Polizia Locale comunale***	P				